



*FUSIONE*



*FORESTA IN FIAMME*

Il fascino dell'astratto pervade negli splendidi dipinti del maestro Riccardo Fiorucci, dove l'elemento mobile e fantastico, nell'intensità emozionale del colore coniuga il reale con l'immaginario, la poesia con l'enigma, il senso con la ragione. Nasce così, una autentica narrazione figurativa di onirica bellezza, in cui il mondo visibile è ricreato fantasticamente con armonie inedite e finissime sensazioni nella varietà dei fermenti ispirativi, dove le morbide sfumature del colore nei trapassi di bianca luce, concretizza una trasognata realtà astratta, tra allusioni esistenziali e simbologie, percorrendo un viaggio ideale del pensiero nell'evocazione del filone Surreale, da Mirò a Chagalle per progredire nell'essenzialità di un'arte Kandinskiana, in cui emerge il ritmo lirico quasi musicale di libere forme geometriche che si evolvono in fluidità e trasparenze nel tessuto grafico e cromatico come riflesso speculare di vibrazioni d'animo dell'autore. Sorprende nei dipinti del maestro Riccardo Fiorucci l'alta sintesi grafica e coloristica che giunge con immediata spontaneità all'effetto visivo nella simbologia di forme e colori che si evolvono in una nuova spazialità preta di luce con lontananze liriche nella costante ricerca di ricreare fantasticamente la materia, veicolo di significati e valori della vita. Ecco che allora, nella pura creatività lo stesso supporto di base nei suoi autentici dipinti vive una simbolica metamorfosi, mentre appaiono originali aperture e tagli con inserti materici che alludono a simbologie esistenziali per vivere il mistero della vita in una dimensione ideale, in cui il tempo trascende lo spazio

nella suggestione globale ed emotiva di forme, colori e luci in movimento. In tal modo, la rappresentazione pittorica diviene metafora di uno spazio in cui l'intervento dell'artista coincide con l'atto del tagliare e perforare. Ecco perché, la libera e naturale gestualità nella fusione di morbide pennellate, tra i gialli solari, i rossi accesi, i verdi variegati della vegetazione, gli azzurri intensi nella dialettica del nero e nell'immediatezza del riflesso rivela l'interiore emozionalità, in cui si svelano le forze del sogno e l'abbandono all'inconscio per inoltrarsi nella meravigliosa scenografia di una surreale realtà. Segni e colori, quindi, si fondono armonicamente e colorano l'animo di infinite sensazioni che scaturiscono dalla genialità dell'autore che interpreta la poetica dell'immaginario, attraverso un astrattismo espressionista, mentre il pathos fluisce nel magma e turbinio dell'intensità cromatica. Oltre la stessa concettualizzazione dell'immagine, percorre la straordinaria narrazione di Riccardo Fiorucci per manifestare l'odierna cultura avveniristica orientata sempre verso inedite forme espressive per un nuovo concetto d'arte. Sta qui il fascino nei dipinti del maestro Riccardo Fiorucci: la decantazione della materia nella trasfigurazione simbolica, progredisce nell'alchimia coloristica in lievi trasparenze, creando mondi fantastici in magiche composizioni cromatiche nella libera gestualità del segno e del colore, che si evolve in pura luminosità di sentimenti lirici in simbiosi con le armonie universali.

Carla d'Aquino Mineo